

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

INTESA PROGRAMMATICA

**TRA IL GOVERNO DELLA REGIONE SICILIANA E CGIL-CISL-UIL
PER LO SVILUPPO REGIONALE, PER L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA'
NONCHE' PER MIGLIORARE LA QUALITA' DEI SERVIZI RESI ALLA COLLETTIVITA'**

L'anno duemilaotto il giorno sei del mese di agosto, su richiesta delle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL Siciliane si sono incontrati presso la Presidenza della Regione Siciliana – Palazzo D'Orleans,

il Presidente della Regione Siciliana On.le Raffaele Lombardo

e

I Segretari generali di CGIL-CISL-UIL Sigg.ri Italo Tripi, Maurizio Bernava, Claudio Barone

al fine di condividere l'urgenza di attivare azioni e misure finalizzate all'individuazione di risorse da destinare agli investimenti per una nuova stagione di sviluppo e per il miglioramento della qualità dei servizi destinati alla collettività, nonché al risanamento del bilancio regionale, attraverso la lotta agli sprechi, ed alla migliore utilizzazione delle risorse umane.

Le parti riconoscono nella concertazione il metodo per individuare percorsi condivisi volti ad affrontare le specifiche problematiche, e ciò anche in considerazione del momento di grave crisi internazionale e dei tagli alla spesa pubblica, che seppure indispensabili, hanno indubbi riflessi sulle condizioni economiche e sociali della nostra popolazione, ed in particolare sulle fasce deboli e marginali della società.

Da ciò discende l'esigenza di avviare un percorso comune per l'individuazione di possibili soluzioni alle problematiche insorte ed, in particolare, in ordine ai seguenti nodi critici:



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

- a) una più razionale, efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse umane della pubblica amministrazione regionale allargata;
- b) snellimento delle procedure, semplificazione amministrativa, innovazione tecnologica, riqualificazione e formazione del personale anche con riferimento all'impiego delle nuove tecnologie;
- c) ottimizzazione degli investimenti derivanti dall'utilizzazione dei fondi comunitari;
- d) le politiche attive del lavoro e riordino del sistema dell'istruzione e della formazione;
- e) i servizi all'agricoltura ed alla forestazione produttiva;
- f) le politiche sociali e al welfare regionale, i servizi alla persona e alla comunità.

Tenuto conto di quanto sopra, si rende prioritariamente necessario, prendere in considerazione in questa sede il punto a), anche in considerazione delle segnalazioni della Corte dei Conti, ipotizzando un nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale in modo da superare ritardi e disfunzioni.

La valorizzazione delle risorse umane nella P.A. regionale intesa nel suo insieme, cioè comprensiva delle sue articolazione in enti e società sottoposte a controllo e vigilanza della Regione, (con esclusione delle autonomie locali e degli enti del Servizio sanitario regionale) va conseguita con elementi di innovazione organizzativa in grado di generare benefici, soprattutto se legati a strumenti di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza.

E' propedeutica, pertanto, l'analisi dell'attuale assetto organizzativo, le cui risultanze devono portare alla definizione dei compiti e dei ruoli, nonché delle funzioni e delle mansioni assegnate, tenendo conto, altresì, della localizzazione dei soggetti che li esercitano.

Al fine di superare la staticità dell'impiego delle risorse umane, la Regione Siciliana si impegna ad effettuare entro l'anno una ricognizione dei fabbisogni organizzativi con la conseguente individuazione delle carenze organizzative per categoria e area professionale, compresa quella dirigenziale.



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

La ricognizione, che prevederà la costituzione di una banca dati online relativa all'attuale distribuzione delle risorse umane, potrà comportare processi di mobilità del personale e/o la rivisitazione dei carichi di lavoro orientati alla allocazione delle risorse umane secondo le carenze organizzative emerse, tenendo anche conto delle previsioni di trasferimento delle competenze a seguito dell'attuazione delle modifiche al Titolo V - Parte Seconda - della Costituzione.

Tali processi, che coinvolgono il personale dipendente della Regione Siciliana, il bacino del precariato ed i lavoratori dipendenti di aziende e società sottoposte a controllo e vigilanza della Regione, saranno oggetto di confronto negoziale con le OO.SS nelle sedi e con gli strumenti contrattualmente previsti.

Con lo scopo di dare immediata attuazione alla presente intesa le parti, entro il 15 settembre p.v., attiveranno tavoli di concertazione per distinti temi sopra elencati affinché, entro la fine del corrente anno, possano formularsi proposte finalizzate ad individuare soluzioni condivise che diano il segnale preciso di un'inversione di tendenza.

Le parti convengono, inoltre, di avviare un confronto sui temi dello sviluppo dell'Isola attraverso un incontro da tenere nel prossimo mese di settembre per focalizzare materie e settori sui quali concentrare gli obiettivi.

La presente intesa viene sottoscritta in quattro esemplari uno per ciascuna parte.

Letto, confermato e sottoscritto

Palermo, 6 agosto 2008

IL PRESIDENTE

(On.le Dott. Raffaele Lombardo)

CGIL

Dott. Italo Tripi

CISL

Dott. Maurizio Bernava

UIL

Dott. Claudio Barone